

CARATTERISTICHE PRINCIPALI (Fonte : Grupo Amundi)

Data di creazione del comparto : 22/12/2016
Forma giuridica : OICVM Lussemburghese
Normativa europea : OICVM
Classificazione AMF : -
Indice Reference :
100% MSCI WORLD GROWTH INDEX
Amnesso al PEA : NO
Valuta di riferimento della classe : EUR
Tipologia dei dividendi : Capitalizzazione
Codice ISIN : LU1530899142
Codice Bloomberg : CPGDAE LX
Orizzonte d'investimento minimo consigliato :
5 anni

Indicatore di rischio(Fonte : Fund Admin)



Rischio più basso

Rischio più alto

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

INFORMAZIONI CHIAVE (Fonte : Grupo Amundi)

Valore quota (NAV) : 2 490,19 (EUR)
Patrimonio in gestione : 2 737,03 (milioni EUR)
Ultima cedola : -

ALTRE INFORMAZIONI (Fonte : Grupo Amundi)

Società di gestione : CPR ASSET MANAGEMENT
Banca depositaria / Amministratore :
CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE (Fonte : Grupo Amundi)

Frequenza di calcolo della quota : Giornaliera
Ora limite di ricezione degli ordini : 14:00
Quota di esecuzione : G
Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto :
G+2 / G+2
Sottoscr. minima iniziale : 1 millesimo/i di azione/quota
Sottoscr. minime successive :
1 millesimo/i di azione/quota
Spese di sottoscrizione / Spese di rimborso :
5,00% / 0,00%
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio :
2,30%
Commissioni legate al rendimento : Si

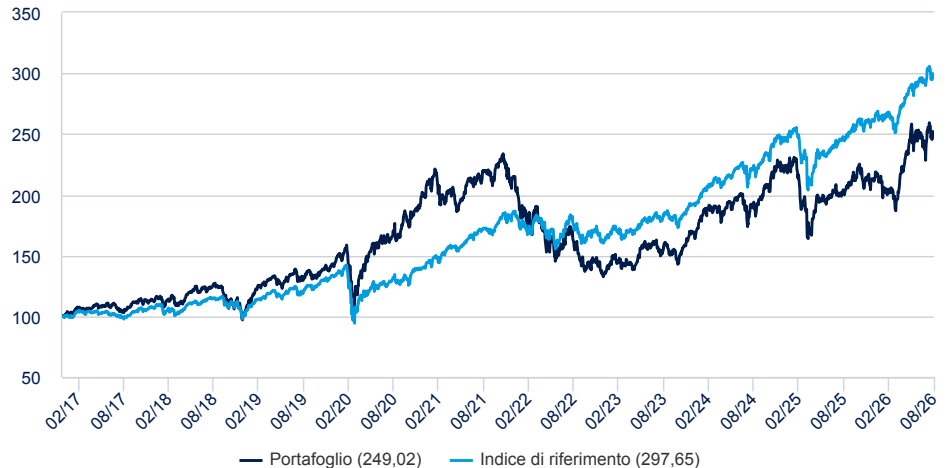
Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

STRATEGIA DI INVESTIMENTO (Fonte : Grupo Amundi)

L'obiettivo d'investimento è sovraperformare i mercati azionari globali su un periodo a lungo termine (minimo di cinque anni), investendo in azioni di società capaci di creare o trarre vantaggio - totalmente o parzialmente - da modelli aziendali dirompenti.

ANALISI DEI RENDIMENTI (Fonte : Fund Admin)

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE SU BASE 100 (Fonte : Fund Admin)



— Portafoglio (249,02) — Indice di riferimento (297,65)

PERFORMANCE DI PERIODO (Fonte : Fund Admin) *

A partire dal	Da inizio anno 31/12/2025	1 mese 31/07/2026	3 mesi 29/05/2026	1 anno 29/08/2025	3 anni 31/08/2023	5 anni 31/08/2021	Dal 22/12/2016
Portafoglio	18,00%	3,37%	-0,82%	23,79%	16,26%	2,56%	9,87%
Benchmark	14,38%	1,63%	2,86%	21,32%	17,41%	11,57%	11,91%
Scostamento	3,62%	1,74%	-3,68%	2,47%	-1,16%	-9,01%	-2,04%

* I dati superiori ad un anno sono annualizzati

PERFORMANCE ANNUALE (Fonte : Fund Admin) *

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Portafoglio	-3,37%	28,90%	26,24%	-37,19%	6,56%	41,99%	37,54%	-8,10%	12,89%	-
Benchmark	6,77%	26,60%	19,60%	-12,78%	31,07%	6,33%	30,02%	-4,11%	7,51%	-
Scostamento	-10,14%	2,30%	6,65%	-24,41%	-24,51%	35,65%	7,53%	-3,99%	5,37%	-

* Le performance passate non sono costanti nel tempo e non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. Gli investimenti sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e possono variare verso l'alto e verso il basso.

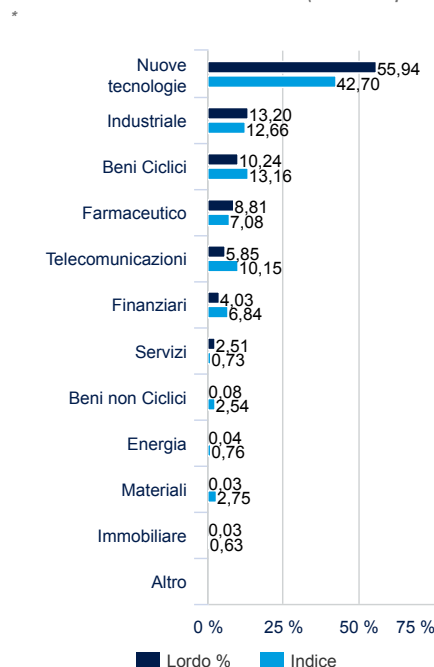
ANALISI DEL RISCHIO (Fonte : Fund Admin) *

	1 anno	3 anni	5 anni	Data di lancio *
Volatilità	20,77%	19,90%	20,69%	20,66%
Volatilità dei benchmark	10,38%	12,34%	13,13%	14,54%
Information ratio	0,18	-0,09	-0,85	-0,20
Tracking Error ex-post	13,14%	10,40%	10,60%	10,20%

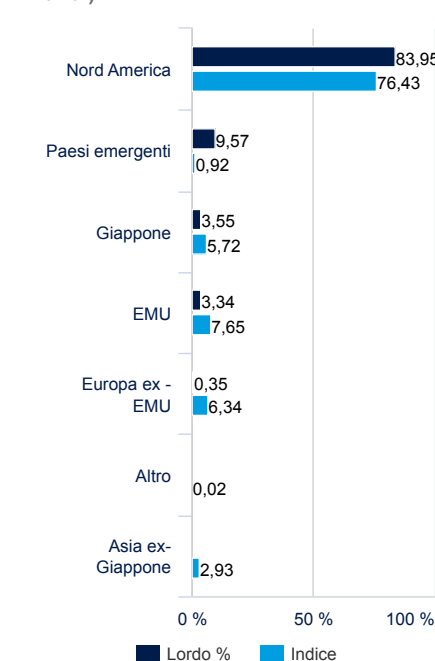
* Dati annualizzati

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO (Fonte : Grupo Amundi)

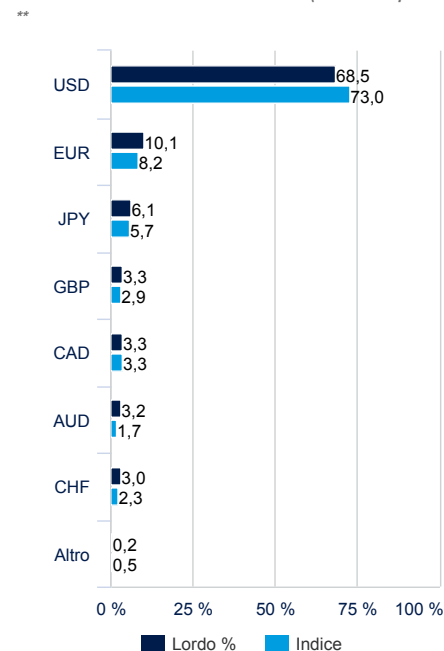
ALLOCAZIONE SETTORIALE (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE PER VALUTA (Fonte : Grupo Amundi)



INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

	Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted	Ratio PMS (Bench Value) - formatted
Capitalizzazione media (Md €)	1 054,16	995,55
% Mid Caps + Small Caps	15,76	26,17
% Big Cap	84,24	73,83
PER annuo anticipato	22,19	18,48
Prezzo sull'attivo netto	7,07	4,02
Prezzo sul cashflow	23,32	16,54
Tasso di dividendo (in %)	0,49	1,49
Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%)	25,81	17,57
Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%)	22,92	13,49

Numero emittenti (esclusa la liquidità)	69
Liquidità	0,56%

PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

(Fonte : Grupo Amundi) *

	Settore MSCI	Peso	Scostamento/Benchmark
NVIDIA CORP	Nuove tecnologie	6,35%	-4,90%
AMAZON.COM INC	Beni Ciclici	4,99%	-0,55%
ALPHABET INC CL A	Telecomunicazioni	4,66%	0,30%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	Nuove tecnologie	3,86%	3,86%
BROADCOM INC	Nuove tecnologie	3,57%	-0,11%
ARISTA NETWORKS INC	Nuove tecnologie	3,17%	2,71%
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	2,88%	2,88%
ADVANCED MICRO DEVICES	Nuove tecnologie	2,66%	0,96%
SCHNEIDER ELECT SE	Industriale	2,60%	2,19%
HITACHI LTD	Industriale	2,50%	2,16%

* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

TEAM DI GESTIONE

**Guillaume Uettwiller**

Gestore di portafoglio

**Alexandre Blein**

Gestore di portafoglio

COMMENTO DI GESTIONE

Il mese di agosto 2026 è stato dominato dalle preoccupazioni sui tassi a lungo termine. Lo stallo delle negoziazioni tra Iran e Stati Uniti, sullo sfondo di attacchi sporadici, ha mantenuto la volatilità del petrolio, con il Brent che ha chiuso il mese a 89\$. Il mantenimento dei prezzi dell'energia su livelli elevati ha riacceso i timori inflazionistici e ha pesato sui mercati obbligazionari. In risposta all'aumento dei tassi a lungo termine, il segretario al Tesoro americano Scott Bessent ha annunciato almeno un raddoppio degli acquisti di Treasuries a lunga scadenza nel trimestre.

I dati sull'inflazione pubblicati ad agosto, relativi al mese di luglio, hanno inviato un segnale contrastante. Negli Stati Uniti, l'inflazione totale (CPI) è rallentata al 3,4% su base annua, contro il 3,5% di giugno, mentre l'inflazione core è scesa al 2,5%, il livello più basso dell'anno. Nell'area euro, al contrario, l'inflazione è accelerata al 2,9%, contro il 2,8% di giugno, a causa di un nuovo aumento della componente energia (+10,3% su base annua), legato ai prezzi di petrolio e gas. L'inflazione core si è attestata al 2,5%.

Le indagini sull'attività economica sono rimaste generalmente ben orientate nonostante la pressione energetica. Nell'area euro, il PMI composito è aumentato per il terzo mese consecutivo a 52,1 ad agosto, il livello più alto da novembre, sostenuto dall'industria tedesca. Negli Stati Uniti, l'ISM manifatturiero è balzato a 55,6 a luglio, il miglior livello da maggio 2022, mentre l'ISM servizi si è mantenuto a 54,1. Al contrario, il rapporto sull'occupazione di luglio ha deluso, con 23.000 posti di lavoro non agricoli persi e forti revisioni al ribasso, anche se il tasso di disoccupazione è sceso al 4,1%, il livello più basso da tredici mesi, grazie a un nuovo calo del tasso di partecipazione. In Giappone, la disoccupazione è scesa al 2,4% a luglio, mentre l'inflazione a Tokyo ha raggiunto un massimo di cinque mesi ad agosto. La Cina rimane indietro, con i PMI scesi al minimo di quattro mesi a luglio, riflettendo ancora il contrasto tra i segmenti legati all'IA e il resto dell'economia.

Nessuna grande banca centrale si è riunita ad agosto. Il principale appuntamento è stato Jackson Hole, dove Kevin Warsh si è mostrato piuttosto rassicurante sull'occupazione ma preoccupato per la traiettoria dell'inflazione. Per la prima volta dall'inizio del suo mandato, ha indicato che l'attenzione della Fed deve ora concentrarsi prioritariamente sulla stabilità dei prezzi. Nell'area euro, i verbali della BCE suggeriscono che la maggioranza del Consiglio dei governatori sarebbe pronta ad aumentare i tassi a settembre per contenere gli effetti dell'aumento dell'energia. In Giappone, diversi responsabili della BoJ hanno sostenuto un'accelerazione del tightening, e i mercati ora anticipano un'alta probabilità di un tasso all'1,25% già a settembre.

I mercati azionari hanno resistito bene alla volatilità del petrolio, sostenuti da un rinnovato interesse per il tema dell'intelligenza artificiale. L'S&P 500 ha registrato diversi nuovi record prima di chiudere il mese in rialzo del 2,6%. L'Eurostoxx 600 ha toccato anch'esso un massimo storico, prima di terminare con un progresso più modesto (+0,3%). Il Nikkei ha guadagnato il 3%, sempre sostenuto dai semiconduttori, mentre il MSCI Emerging è salito del 3,2%, anch'esso sostenuto dalla tecnologia.

I rendimenti obbligazionari sono generalmente aumentati, soprattutto a fine mese dopo il discorso di Kevin Warsh. Il decennale americano ha chiuso a 4,74%, il livello più alto dall'inizio del 2025. Il decennale tedesco è salito nettamente a 3,30%, il livello più alto dal 2011, sullo sfondo di attese di rialzo della BCE, mentre gli spread sovrani nell'area euro si sono leggermente ampliati. In Giappone, il decennale è salito a 2,92% in previsione di un tightening della BoJ. Infine, l'oro è rimbalzato fortemente (+9,6% nel mese), la sua migliore performance mensile da gennaio, sostenuto dalle misure interventiste del Tesoro americano.

Durante il mese, il fondo ha sovraperformato il suo indice di riferimento. La tecnologia è stata il principale contributore positivo, trainata soprattutto da un forte rimbalzo dei titoli software, un segmento su cui il portafoglio mantiene una sovrappesatura significativa. Anche se la nostra esposizione al SaaS rimane relativamente limitata — nonostante questo segmento abbia performato particolarmente bene nel periodo — la cybersecurity, i software verticali e il DevOps hanno registrato solide performance, sostenute da una serie di pubblicazioni trimestrali robuste.

Nel settore della cybersecurity, il mercato continua a evolvere da una logica di protezione reattiva verso approcci più integrati di resilienza cyber, in grado di accompagnare ambienti sempre più autonomi. Man mano che le aziende implementano agenti IA, la sicurezza appare sempre più come un prerequisito indispensabile per una più ampia adozione di questi utilizzi. Questa evoluzione si traduce in un'accelerazione della consolidazione attorno alle piattaforme e in una crescita sostenuta dei net new ARR nel settore. Nel DevOps, la continua crescita dei flussi machine-to-machine e, più in generale, l'intensificazione dei volumi di dati alimentano le tendenze di crescita più favorevoli osservate negli ultimi anni.

Nelle infrastrutture di rete, sia Arista Networks che Lumentum hanno pubblicato risultati nettamente superiori alle attese e hanno rivisto significativamente al rialzo le prospettive, confermando l'idea che le soluzioni di connettività ottica ad alta velocità e le architetture Ethernet siano tra i principali beneficiari del ciclo attuale di investimenti nelle infrastrutture IA. Inoltre, un nuovo motore di crescita, spesso indicato con il termine «scale-across», sta emergendo progressivamente come una fonte significativa di ricavi. Si riferisce alla crescente complessità delle esigenze di networking tra cluster IA di grandissime dimensioni o tra diversi pod di data center.

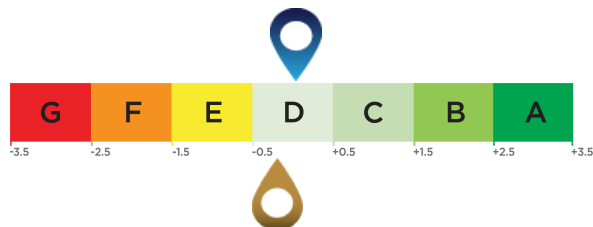
I semiconduttori hanno invece rallentato un po' nel mese, nonostante una nuova stagione di risultati generalmente molto solida. Il settore è diventato più controverso nel contesto delle elezioni di metà mandato, con il mercato che integra sempre più il rischio di un irrigidimento politico attorno allo sviluppo dei data center. Se l'accesso all'elettricità, l'intensità di capitale, la disponibilità di compute e i vincoli di manodopera sono generalmente identificati come i principali ostacoli all'espansione dei data center, i rischi legati alle autorizzazioni amministrative e all'opposizione locale rimangono ancora sottovalutati e stanno diventando un tema sempre più importante per gli investitori.

Al di fuori della tecnologia, Adyen è salita del 20%, con il gruppo che prosegue il lavoro di ricostruzione della fiducia degli investitori dopo un secondo trimestre solido. I risultati hanno evidenziato nuovi progressi sull'ampiezza dell'offerta — in particolare sulle funzionalità legate agli agenti, alla fidelizzazione e alla fatturazione — nonché una buona dinamica commerciale, illustrata tra l'altro da OpenAI, e nuovi guadagni di quota di portafoglio presso i clienti esistenti. DoorDash si è distinta anch'essa, con un aumento del 17%, trainata da una crescita record del programma di abbonamento DashPass e da una netta accelerazione della sua attività pubblicitaria, più contributiva in termini di margine.

In termini di movimenti, abbiamo preso parte dei nostri profitti nei software per ridistribuire il capitale verso altri segmenti, in particolare il solare e alcuni titoli mirati dei semiconduttori.

Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento

Amundi esamina il comportamento delle imprese in una triplice prospettiva: ambientale, sociale e di governance (ESG). Il punteggio medio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

Universo di investimento ESG del Fondo: 100% MSCI WORLD GROWTH INDEX

Punteggio ESG medio del portafoglio del Fondo: 0,03

Punteggio ESG medio dell'universo di investimento del Fondo¹: -0,21

Terminologia ESG**Criteri ESG**

Attraverso i criteri ESG Amundi prende in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali di investimento, al fine di misurare le prestazioni in termini di sostenibilità degli emittenti pubblici e privati.

"E" è l'abbreviazione di Environment, ovvero fattori ambientali quali i livelli di consumo di energia, gas e acqua, la gestione dei rifiuti etc.

"S" è l'abbreviazione di Social, ovvero fattori sociali in termini di diritti umani, salute, qualità delle condizioni lavorative etc.

"G" è l'abbreviazione di Governance, ovvero fattori quali l'indipendenza del consiglio di amministrazione, protezione dei diritti degli azionisti etc.

Note ESG

Rating ESG dell'emittente: Amundi si è dotata di un sistema proprietario per l'attribuzione dei rating ESG agli emittenti e basa la propria analisi su un approccio Best-in-class. Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale. La valutazione di Amundi si basa su una combinazione di dati extra-finanziari di terze parti e su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità. Il punteggio quantitativo viene quindi tradotto in una scala di rating che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto, nel grafico il rating "A" è rappresentato dai valori compresi tra +2.5 e +3.5) per le migliori pratiche a "G" (punteggio più basso, nel grafico il rating "G" è rappresentato dai valori compresi tra -2.5 e -3.5) per le peggiori. Queste ultime sono escluse dai prodotti finanziari gestiti attivamente.

Approccio di Amundi all'integrazione ESG

Poiché Amundi intende procedere alla generalizzazione dei criteri ESG nei propri portafogli, oltre a rispettare la Politica d'investimento responsabile di Amundi⁴, il suo approccio all'integrazione degli aspetti ESG ha lo scopo di ottenere un punteggio medio ESG di portafoglio superiore al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento. Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari. Il punteggio ESG rappresenta una fondamentale fonte di informazioni per i gestori di portafoglio per poter tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Il punteggio ESG intende misurare la performance ESG di un emittente, ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alle sue condizioni specifiche. Il punteggio ESG di Amundi valuta altresì la capacità dell'azienda di controllare il potenziale impatto negativo delle sue attività sui fattori di sostenibilità.

¹ L'universo d'investimento di riferimento è definito dall'indice di riferimento del fondo o da un indice rappresentativo dell'universo investibile sulla base dei criteri ESG.

² Percentuale di titoli con un rating Amundi ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)

³ Percentuale di titoli ai quali è applicabile una metodologia di rating ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)

⁴ Il documento aggiornato è disponibile all'indirizzo <https://www.amundi.com/int/ESG>.

GLOBI

Il livello di sostenibilità è un rating generato da Morningstar che mira a misurare in modo indipendente il grado di responsabilità di un fondo in base ai titoli in portafoglio. La valutazione va da molto bassa (1 globo) a molto alta (5 globi).

Fonte Morningstar © Sustainability Score - sulla base delle analisi del rischio ESG societario fornite da Sustainalytics utilizzate nel calcolo del Sustainability score di Morningstar. © 2026 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei suoi fornitori di contenuti; (2) non possono essere riprodotte o ridistribuite; e (3) non sono garantite in quanto ad accuratezza, completezza o tempestività. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti rispondono di eventuali danni o perdite derivanti dall'utilizzo di queste informazioni. I rendimenti passati non sono una garanzia dei risultati futuri. Per ulteriori informazioni sul rating Morningstar, si prega di consultare il sito web www.morningstar.com.